



PROVINCIA DI RAVENNA

Settore Programmazione economico finanziaria, risorse umane, reti e sistemi informativi

Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità

INDAGINE DELLA QUALITÀ DELLA VITA ANNO 2025. INDICATORI COMPOSITI GENERAZIONALI.

Ravenna perde posizioni ma rimane una città per giovani, bambini e anziani

<https://www.ravennatoday.it/cronaca/qualita-vita-giovani-bambini-anziani-classifiche-citta.html>

© RavennaToday

Fonte: Istat. Elaborazione: Provincia di Ravenna – Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

Il Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità elabora i dati de Il Sole24ore relativi agli indicatori compositi generazionali calcolati per fasce d'età: bambini (0-10 anni), giovani (18-35anni), anziani (over65) offrendo una lente sui dati della provincia di Ravenna.

Per quanto riguarda la qualità della vita a Ravenna, la provincia conferma una buona posizione all'interno della classifica nazionale collocandosi al **13° posto per i bambini (-11 posizioni rispetto all'edizione 2024)**, al **9° posto per i giovani (-7 posizioni)** e al **18° posto per gli anziani**.

Si riporta che, a seguito dell'aggiunta di nuovi parametri risulta difficoltoso effettuare un confronto del tutto coerente con il posizionamento in classifica dell'edizione precedente.

Nella **classifica dei bambini**, Ravenna si conferma seconda in Italia per la presenza di **verde attrezzato** con ottimi risultati anche per **spesa sociale per famiglie e minori** e **servizi comunali per l'infanzia**.

Resta bassa la percentuale degli studenti con competenza numerica non adeguata rispetto alle altre province. Risulta buona la percentuale di edifici scolastici con palestra.

All'interno della classifica dei giovani spicca per una buona offerta culturale e ricreativa: Ravenna è **prima nella graduatoria relativa alla percentuale degli spettacoli ogni 10mila abitanti 18-35 anni (concerti)** e **quarta per mq di aree sportive per residente 18-35 anni nel comune capoluogo**.

Resta basso rispetto alle altre province il gap affitti tra centro e periferia.

Positivi alcuni segnali: in diminuzione l'indicatore sulla disoccupazione giovanile, in tendenza opposta il dato sull'imprenditorialità giovanile e il numero di laureati risultano in crescita.

Per la qualità della vita nella fascia anziani over65, la provincia di Ravenna riporta il 18° posto: **seconda in classifica per orti urbani**. Buono è il livello di assistenza sanitaria e servizi sociali dedicati.

Si segnala inoltre un aumento della speranza di vita a 65 anni con un rispettivo guadagno di posizioni nel rank.

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito:

[La qualità della vita nel 2025: indice per fasce d'età | Il Sole 24 ORE](#)

NOTA METODOLOGICA

Un indice sintetico è una combinazione matematica (o aggregazione) di un insieme di indicatori elementari¹(variabili) che rappresentano le diverse componenti di un concetto multidimensionale da misurare (per es., sviluppo, qualità della vita, benessere, ecc.). Quindi, gli indici sintetici sono usati per misurare concetti che non possono essere catturati da un unico indicatore.

Generalmente, un indice sintetico dovrebbe essere basato su un quadro teorico che consenta di selezionare, combinare e pesare gli indicatori elementari in modo da riflettere le dimensioni o la struttura del fenomeno che si sta misurando. Tuttavia, la sua costruzione non è semplice e, spesso, richiede una serie di decisioni/scelte (metodologiche o no) da prendere.

Un indice sintetico e la sua misurazione dipendono da una serie di scelte arbitrarie, tra cui la selezione degli indicatori elementari, l'imputazione di dati mancanti, l'analisi della struttura annidata dell'indice sintetico, la normalizzazione, i pesi e l'aggregazione dei dati e la presentazione dei risultati e la loro diffusione.

La possibilità di avere un'unica misura che riassume l'informazione può semplificare considerevolmente l'analisi del fenomeno nel suo complesso. La letteratura sugli indicatori sintetici offre un'ampia gamma di metodi di aggregazione, ognuno con i suoi pro e i suoi contro. Nella maggior parte delle volte si usa un metodo additivo che prevede di sommare i punteggi di ciascun indicatore. Esistono inoltre altri metodi chiamati moltiplicativi.

È possibile, in breve, individuare una serie di steps per creare l'indice sintetico:

- selezionare un gruppo di indicatori elementari, espressi di solito in unità di misura differente;
- normalizzare gli indicatori elementari per renderli compatibili tra di loro (portando gli indicatori ad uno stesso standard);
- aggregare e normalizzare gli indicatori.

Questo approccio può comportare una perdita di informazioni in relazione alla scelta arbitraria nella selezione degli indicatori, al metodo di normalizzazione, alla scelta delle funzioni di aggregazione.

L'indicatore sintetico **Qualità della vita del quotidiano del quotidiano Il Sole 24 Ore** viene calcolato considerando 90 indicatori elementari con dettaglio provinciale suddivisi in sei categorie:

- 1) Ricchezza e consumi;
- 2) Affari e lavoro;
- 3) Demografia, società e salute;
- 4) Ambiente e servizi;
- 5) Giustizia e sicurezza;
- 6) Cultura e tempo libero.

Il lavoro statistico viene eseguito dall'anno 2008 dalla redazione del quotidiano Il Sole 24 ore.

Dall'anno 2021 vengono calcolati gli indici "generazionali", che misurano la vivibilità del territorio per bambini, giovani e anziani sulla base di 12 indicatori elementari.

Nella creazione dell'indice sintetico la scelta degli indicatori è soggettiva, così come lo è la scelta di considerare lo stesso numero degli indicatori elementari per ogni indicatore composito. Non viene riportato in stampa come si sia proceduto a scegliere gli indicatori elementari o perché altri vengano esclusi, o addirittura cambiati nelle edizioni pubblicate.

La caratteristica di questo modello è l'utilizzo di due differenti metodi di normalizzazione. Ad ogni parametro viene assegnato un punteggio da 0 a 1.000: vengono dati mille punti alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione alla distanza rispetto agli estremi (1.000 e 0). **Questo metodo presuppone di dare una polarizzazione ai valori nella classifica a seconda dell'indicatore considerato.** Da una edizione all'altra, il processo di analisi può portare a riconsiderare la classifica relativa ad un indicatore e **ribaltarne la polarità**, che dovrebbe rimanere fissa da un anno all'altro (questo come nel caso della

¹ Un indicatore elementare è un dato "elaborato" costruito, generalmente, rapportando un dato "grezzo" ad un altro che ne costituisce una base di riferimento (per es., "reddito pro-capite").

classifica calcolata per l'indicatore elementare" Differenza **per canone medio di un bilocale nel comune capoluogo - In %**".

Alcuni indicatori presentano polarità negativa, il cui aumento o un valore più elevato rappresenta un peggioramento della condizione osservata.

La classifica finale è il risultato della media aritmetica dei punteggi conseguiti. **Calcolando una media aritmetica, un valore negativo riportato per un indicatore può essere compensato dal surplus di un altro.** I valori delle province con dati mancanti vengono sostituiti da dati medi nazionali o in base ai dati delle province limitrofe, o sono completamente sostituiti dai dati dell'anno prima.

Per il calcolo dei tre indici sintetici nell'edizione 2025 sono aumentati da 12 a 15 gli indicatori per ciascuna graduatoria.

Tra i nuovi indicatori inseriti in questa edizione figurano:

- **il tasso di fecondità, la retta per la mensa scolastica, la percentuale di edifici con la mensa e la percezione della qualità delle relazioni familiari (parenti su cui contare) per l'indice dei bambini;**
- **la soddisfazione per il proprio lavoro, il gap affitti tra centro e periferia, la percezione della sicurezza urbana (paura di camminare la sera al buio in strada) e gli incidenti stradali notturni, spettacoli-locali ed organizzatori per l'indice dei giovani;**
- **il consumo di farmaci per l'obesità, la spesa sociale per anziani, l'importo medio delle pensioni di vecchiaia e la percentuale di pensionati con reddito pensionistici di basso importo per l'indice degli anziani.**

I dati relativi e verde attrezzato (3), all'interno della classifica dedicata ai bambini, si riferiscono al Comune Capoluogo. Per l'indicatore relativo al verde attrezzato è stato ricalcolato e riportato il valore esatto (verde attrezzato in mq nel comune capoluogo rapportato alla popolazione 0-14 anni residente nel comune capoluogo) a seguito dell'aggiornamento dei dati pubblicati da Istat. Viene ricalcolato e riportato in modo esatto il valore dell'indicatore 2 dimensione bambini "Spese sociale per famiglie e minori".

Viene ricalcolato l'indicatore 15 - Delitti denunciati a danno di minori* anno 2023 per uniformità di calcolo, per confronto del dato in serie temporale.

Sembra presentare un dato anomalo (seppure confermato da Istat) l'**indicatore 13 (area giovani)-amministratori comunali under 40**, con un particolare decremento nel 2023, riconfermato nel 2024 a 32,2.

Non è presente la descrizione ed il calcolo per l'indicatore 9 (area anziani over 65) - utenti dei servizi sociali comunali.